

## CERCANO DI RUBARCI LA BORSA MA LOTTEREMO PER DIFENDERE LA NOSTRA LIBERTÀ E LA NOSTRA VITA

“Stanno cercando di rubarci la borsa ma lotteremo per difendere la nostra libertà e la nostra vita”.

Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato - il giorno dopo la grande manifestazione della Lega Nord a Milano che l'ha sempre vista al fianco del segretario federale della Lega, Umberto Bossi - interviste senza mezzi commentando l'operato del Governo specialmente in materia previdenziale e del lavoro.

Nel mirino di Rosi Mauro le dichiarazioni del ministro Fornero che parla di rinnovamento e di unità, ma intanto chiama a raccolta sempre i soliti.

“Purtroppo - spiega - siamo tornati a fare molti passi indietro. E la prova provata è che non si ascoltano tutte le parti sociali. Badate bene, non mi limito al Sin.Pa. e alle sigle sindacali; parlo di tutte quelle categorie bellamente ignorate. Per questo sorrido quando sento alcuni segretari sindacali dire che ai tavoli si è parlato di quello che unisce e non di quello



che divide. Forse sarebbe meglio parlare di quello che divide visto che tanto l'unità non c'è. Credo che questi siano incontri farsa fatti per buttare fumo negli occhi

alla gente del Nord. Intanto si aumenta l'età pensionabile e si mettono una serie di nuove tasse che vanno a toccare i lavoratori”.

Non a caso Cisl e Uil

hanno più volte chiesto un tavolo generale per affrontare tutti i nodi della crescita e non solo il tema del lavoro.

“Che la Triplice chieda un tavolo per la crescita mi lascia davvero senza parole. Ma per favore - attacca Mauro -, sono anni che sento fare sempre gli stessi discorsi...Non solo fino ad oggi non hanno fatto nulla per la crescita, ma al contrario hanno sventato le conquiste stesse fatte dai lavoratori. Non so che intenzioni hanno loro, ma come Sindacato Padano siamo convinti che continuare a imporre tasse e balzelli serva solo a bloccare gli investimenti sul nostro territorio.

SEGUE A PAG. 3

### IL SIN.PA. TORNA IN PIAZZA A DIFESA DEI LAVORATORI DELLA MILANO SERVIZI

Continua lo “scontro” tra il Sindacato Padano e la Cooperativa Milano Servizi, quella che si occupa delle attività di logistica nel magazzino della Bmw a Dolce (Vr), nella frazione di Volargne. In piazza con bandiere e cartelli i dipendenti iscritti al Sindacato Padano che da diversi mesi ormai sono senza un lavoro ovvero quelli che, come preferisce indicare la cooperativa, sono stati esclusi dalla compagine sociale. Non un licenziamento, insomma, secondo i vertici della Milano Servizi, ma l'esecuzione di una delibera del Cda che, privando gli iscritti al Sindacato Padano della loro figura di soci, li ha contestualmente privati dei soldi che a fine mese la Cooperativa gli versava a fronte del lavoro da loro svolto. E proprio la decisione di “lasciare a casa” queste persone ha scatenato la reazione del Sindacato Padano che denuncia l'atteggiamento discriminatorio tenuto dalla Cooperativa.

SEGUE A PAG. 4

## INTERVISTA AL SEGRETARIO GENERALE, ROSI MAURO

# “MA QUALE CERCHIO...”

**STEFANIA PIAZZO\***

Il federalismo a geometria variabile, i cerchi, la quadra... La stampa va a ruota libera. Sul cerchio magico e i suoi poteri la letteratura giornalistica offre ormai più pagine che un'enciclopedia. E lei, Rosi Mauro, è tra i principali bersagli. Silenziosi. Fino a quando non squilla il telefono in redazione per dirci: "Voglio replicare dalle vostre colonne".

Pronti, prendiamo appunti e ascoltiamo, Anzi, iniziamo noi con qualche domanda.

**Allora, senatrice Mauro, il suo nome lo si legge ovunque. Ci sarà un perché...**

"La Lega è un'anomalia che non va giù. Mi trovi un giornale che crede nel progetto di Umberto Bossi o che ha a cuore il Nord, la Padania. La premessa è necessaria perché chi legge viene subito dirottato là dove qualcuno vuole... La stampa mette in testa della gente idee che non corrispondono al vero. Chi sono i proprietari dei grandi giornali? Ecco, a chi dobbiamo credere?"

**Cos'è questo cerchio?**

"Chi conosce Umberto Bossi sa che il Segretario decide da solo, vede chi vuole, parla con chi vuole, ascolta chi vuole. Ciascuno di noi all'interno del Movimento ha una diversa responsabilità: io sono nella Lega dal 1987 e dal 1990 mi batto con il Sindacato Padano per i contratti territoriali, contro un monopolio contrattuale che è stato la rovina delle nostre buste paga. Quindi, il cerchio ce l'hanno in testa i poteri forti, la sinistra, chi tenta di contagiare la base, i militanti per seminare zizzania".

**Nessun potere speciale?**

"C'è un solo capo ed è Bossi. Quando leggo servizi sulla stampa di centrosinistra, da vecchietta del Movimento quale sono, mi convinco sempre di più che a qualcuno da quelle parti piace poter immaginare di spaccare la Lega. Il solo progetto che ciascun militante persegue è il Federalismo, è il progetto di Umberto Bossi. Non ci sono strade parallele. Una cosa l'ho capita e cioè che l'attacco è mirato ed è sul Segretario, essendo l'uomo guida del cambia-

mento, il solo che incarni la rivoluzione".

**Senatrice Mauro, e i congressi?**

"Ma non c'è nessuna obiezione a fare i congressi! Non comprendo tanta enfasi come se non ci fossero regole. Bossi è la Lega e le regole le detta lui. Per quanto mi riguarda, io sono legato in Emilia e Liguria e la Liguria a breve chiuderà il giro dei congressi nelle province. La stampa cavalca la questione congressi? I militanti non si facciano influenzare e ragionino con la propria testa, non cerchino la verità nelle parole dei giornalisti logologhi. Perché c'è gente abile a spacciare il rame per oro. Non scherziamo, la Lega è Bossi e la prima e l'ultima decisione è in capo al segretario. Quanto piacerebbe ai poteri forti che Bossi lasciasse la guida della Lega... Sono certa che questo non avverrà, nonostante le nefandezze e gli attacchi che leggiamo nei suoi confronti".



**Obiettivo prioritario?**

"Monti a casa. Energie tutte dirottate e concentrate in questa battaglia di libertà: siamo l'unica forza di opposizione, l'unica ancora di salvezza per sgombrare dal Paese questo governo. Ma ci si salva solo se si fa la Padania e solo Bossi sa come ci si arriva".

**Il momento politico è però complessivamente difficile.**

"Senta, mia madre mi dice sempre, forza e coraggio che il male è di passaggio. Io di questo ne sono certa".

**E sulla richiesta di sostituire il capogruppo alla Camera?**

"Si decida in quelle sedi, ma se ne parli nelle sedi opportune. Io non entro nel merito di gerarchie che non mi compete discutere. Decide il segretario. Io rispetto la gerarchia, l'ho sempre rispettata e sempre la rispetterò".

**Ciascuno al proprio posto di "comando"?**

"Più o meno".

*\*Da LaPadania del 18 gennaio*

# LOTTEREMO PER DIFENDERE LA NOSTRA LIBERTÀ

## SEGUE DALLA PRIMA

“E quando gli imprenditori avranno delocalizzato le produzioni all'estero perché produrre qui costa troppo rimarremo con tantissimi disoccupati e nulla più. Sono oltre 20 anni che chiediamo di abbassare il costo del lavoro. Al lordo le buste paga dei nostri lavoratori sono più alte di quelle degli altri Paesi Ue, ma al netto diventano molto più basse. Vuol dire che qualche cosa non va”..

A scatenare la 'protesta' di Rosi Mauro anche la bufera scatenata sull'articolo 18.

“Quello dell'articolo 18 mi sembra tanto un falso problema. Vorrei, ad esempio, ricordare che qualche sindacato ha pensato bene di licenziare dei funzionari fregandosene altamente dell'articolo 18 che tanto per i sindacati non vale. E' il momento di trovare un meccanismo di contrattazione vera. Le imprese non devono più essere vincolate ai contratti nazionali. Dobbiamo rilanciare la contrattazione territoriale per uscire da quell'ingessatura che deriva dall'era Fordista che è ormai finita”.

Poi una stoccata al ministro Fornero che è tornata a parlare di 'salario minimo garantito'.

“A dire la verità - spiega Rosi Mauro - non so proprio che cosa intenda il ministro quando dice una cosa del genere. Vuole garantire a tutti i lavoratori un minimo per vivere, pagare il mutuo della casa, le tasse, fare la spesa, fare studiare i figli...? E come si calcolerebbe questo salario minimo? Al Nord c'è un costo della vita diverso da quello del Sud. Ecco dunque che torno a ripetere quello che dico da sempre e che continuerò a portare avanti

con determinazione: i diritti sono uguali per tutti, la busta paga, invece, deve essere realmente legata al costo della vita di ogni territorio”.

Una cosa più di altre, però, fa davvero sbottare il segretario generale del Sindacato Padano: il fatto che dopo avere messo mano al sistema pensionistico e all'età pensionabile delle donne, ora tutti sembrano essere d'accordo nel dire che è necessario rafforzare le tutele a favore delle donne. “Che devo dire - chiede sarcastica -? Aspetto con ansia l'8 marzo quando sindacalisti

di questo governo non tecnico ma politico. Un governo che senza il voto delle cittadine e dei cittadini mette mano a tutti quegli interventi che la Lega era sempre riuscita a bloccare. Io come donna mi sento davvero presa in giro”.

E' un fiume in piena Rosi Mauro, che punta poi l'indice contro l'Europa.

“Questa Unione Europea delle banche non l'ho mai condivisa e mai la condividerò. Non è un'unione dei popoli, ma un'unione delle banche. Che oggi questa unione chieda

**“Insieme,  
dobbiamo  
fare sentire  
ben forte  
la nostra  
voce.  
Solo così  
riusciremo  
a difendere  
la nostra  
gente:  
famiglie,  
lavoratori e  
pensionati  
del Nord”**



e politici terranno i loro discorsi a sostegno e a difesa delle donne. Intanto loro, a qualche mese di distanza dall'8 marzo hanno aumentato l'età pensionabile delle donne e sanno benissimo che è stato un intervento che si poteva evitare. Al solito non hanno tenuto conto che le donne hanno un doppio, un triplo e a volte anche un quadruplo lavoro. Ora, dopo la fregatura cercano di buttare il solito fumo negli occhi sfruttando l'abilità

maggiore flessibilità mi lascia senza parole. Certo, a me verrebbe da rispondere: ecchissenefrega. Peccato, invece, che il premier sia un uomo della Ue...”.

Una la sola via di uscita che Rosi Mauro indica: continuare a fare sentire forte la propria voce: In un momento come questo - spiega - è fondamentale. Stanno cercando di rubarci la borsa ma lotteremo per difendere la nostra libertà e la nostra vita”.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## DALLA PARTE DEI LAVORATORI

“E’ una vicenda che ha preso il via prima dell’estate - spiega Alessandro Gemme, responsabile della segreteria generale per il Veneto - quando la cooperativa ha annunciato di volere abbassare al 5° livello i lavoratori inquadrati con il 3° (quello più alto) per contenere i costi. Una linea che ha raccolto il ‘no’ del Sindacato Padano che pur avendo messo sul tavolo strade alternative per limitare i costi, non ha ricevuto risposta, se non la decisione del Cda di deliberare l’esclusione di tutti gli iscritti al Sin.Pa. con il terzo livello dalla compagine sociale. Decisione del tutto illegittima e, a nostro parere, discriminatoria”.

“Se a tutto aggiungiamo che come Sindacato Padano avevamo dato la nostra disponibilità a ricorrere a

un ‘piano di crisi aziendale’, strumento previsto per legge e finalizzato ad aiutare le cooperative in difficoltà - continua Gemme -, quanto accaduto ci appare ancora più incredibile”.

“In risposta alla nostra disponibilità - aggiunge - la Cooperativa ha lasciato a casa tutti i nostri iscritti con il terzo livello senza fornire motivazioni. Parliamo di padri e di madri di famiglia che ora non sanno più come arrivare alla fine del mese. Intanto - annuncia Gemme - a seguito dei ricorsi che insieme ai nostri legali abbiamo presentato contro Milano servizi, E.D. Spa (operatore logistico di Verona che ha dato incarico alla Cooperativa Milano Servizi di svolgere alcune attività di servizi all’interno del magazzino di Volargne) e Bmw, il

27 marzo è stata fissata la prima udienza. E fino ad allora continueremo a tenere alta l’attenzione a difesa di questi lavoratori e delle loro famiglie”.

Durissimo il commento di Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e Segretario Generale del Sindacato Padano: “Stiamo attraversando un momento di vera difficoltà economica e trovo davvero incredibile l’atteggiamento di questo governo che non ha fatto niente e niente intende fare a difesa dei lavoratori. Ma si rendono conto o no che l’unico risultato che raggiungeremo sarà l’incremento del numero dei disoccupati? Stanno solo fomentando lo scontro in un momento pericolosissimo, quello che vede scendere in piazza persone disperate che non hanno più un posto di lavoro”.

### Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

#### Tesseramento con delega

E’ possibile iscriversi al Sin.Pa. tramite delega con trattenuta mensile in busta paga. L’iscrizione con delega può avvenire esclusivamente rivolgendosi alle sedi del Sin.Pa.

#### Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all’iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni age-

volate concesse agli associati. Per iscriversi è necessario contattare la Segreteria Generale del Sindacato Padano telefonando allo 02.89514208 dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.



**Informatore mensile  
realizzato dalla  
segreteria generale  
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95  
20142 Milano  
tel. 02.89514208  
fax. 02.89540460  
www.sindacatopadano.org**

**Sinpa Informa**

Stampato in proprio ad uso  
manoscritto

## TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

*I nostri servizi*

*Presso la sede di Milano  
in via Del Mare 95, sono  
a disposizione servizi di carattere  
legale, fiscale e previdenziale*

#### UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con  
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00  
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

#### ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

#### ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Previo appuntamento telefonico, un funzionario è a disposizione degli associati per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica